

Anno 36° - MARZO 1955

Direzione: MILANO
Piazza S. Ambrogio, 9
Telef. 897337 - c. c. p. 3-1077

ABBONAMENTO ANNUO: L. 900
SEMESTR.: L. 500 - ESTERO: L. 1700

UN FASCICOLO: L. 80

LA RIVISTA DEL CLERO ITALIANO

Redatta da fr. A. Gemelli o. f. m. e da mons. F. Olgiati

La Giornata Universitaria 1955

Sono già trentatré anni da che l'Università dei cattolici italiani stende la mano nella Domenica di Passione per chiedere l'obolo per poter vivere. E ogni anno si rinnova con magnifica costanza quello che Pio XI di s. m. chiamò il "miracolo" dei numeri. Ricordo che nei primi anni non pochi, e, tra questi, persone il cui giudizio era per noi prezioso, ripetevano: Non potrà essere sempre così! L'Università non può continuare a vivere di elemosina. E' necessario che lei, Padre, trovi qualche altra fonte all'Università per vivere e una fonte, soprattutto, di cui sia garantita la continuità.

Evidentemente costoro non tenevano conto nè della generosità dei cattolici italiani, nè del fatto che la Provvidenza accoglie sempre le preghiere di coloro che si rivolgono a Lei con l'animo fiducioso.

Il miracolo si ripete: sono soprattutto i più poveri e i più umili ad aiutare l'Università dei cattolici italiani; vi sono anche alcuni ricchi ad aiutare generosamente l'Università nostra. Se non vi fossero questi aiuti straordinari, essa non potrebbe provvedere alle varie esigenze: si pensi al fatto che solo in quest'anno la Facoltà di agraria si potrà dire compiuta con il suo Collegio; che si sta edificando il Gregorianum, che servirà ad accogliere i Seminari e gli Istituti scientifici delle Facoltà di Lettere e filosofia, Giurisprudenza, Scienze politiche e sociali, Economia e commercio; che il Laboratorio di psicologia lo si è dovuto ingrandire, meglio, raddoppiare.

Dunque il Sacro Cuore muore gli animi; ed io sono qui, come ogni anno, a stendere la mano e a chiedere l'aiuto; lo chiedo per rendere onore al Cuore di Gesù e per estender il suo Regno d'amore fra gli uomini.

Dia Lui, a tutti, i compensi che solo da un Cuore divino possono provenire.

FR. AGOSTINO GEMELLI, francescano